

tesa con le regioni, che si applicano a specifiche graduatorie di ambito multiregionale, riferite ai progetti di maggiori dimensioni (da 25 a 50 milioni di euro).

Nel previgente sistema risultavano invece presenti i seguenti indicatori, ora soppressi: a) indicatore di capitale proprio, che premiava l'apporto di mezzi propri da parte dell'impresa; b) indicatore occupazionale, che incentivava le iniziative più "*labour intensive*"; c) indicatore ambientale, che premiava l'impegno a realizzare determinate *performances* ambientali.

Gli indicatori introdotti dalla riforma sono integrati da una serie di premialità, che determinano una maggiorazione del valore di ciascun indicatore e si applicano quando l'impresa proponente:

- investe in Ricerca e Sviluppo almeno il 3% del fatturato;
- è fortemente orientata ai mercati esteri;
- è in possesso di certificazione ambientale (EMAS o ISO 14001);
- deriva dalla fusione di precedenti piccole e medie imprese ed è, quindi, il risultato di un processo di crescita dimensionale delle PMI;
- ha realizzato *stages* per l'inserimento di laureati con Università o Centri di ricerca;
- è dotata di asili nido ovvero ha posto in essere strumenti specifici per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Una novità importante introdotta dalla riforma è rappresentata dal fatto che tutto il sistema di selezione si basa sul principio dell'attualità e, cioè, su dati rilevati al momento della domanda. Nel sistema previgente, viceversa, gli indicatori tenevano conto dell'impegno assunto dall'impresa a conseguire specifici obiettivi e *performances* dopo la realizzazione del programma.

A seguito dell'emanazione del decreto attuativo della riforma il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha emanato i quattro bandi relativi a ciascuno dei settori per i quali opera la legge utilizzando tutte le risorse attribuite dal FRI.

Le domande pervenute a valere sui nuovi bandi della legge 488/1992 (escluso il bando per l'artigianato) sono state oltre 4.167, per un ammontare di investimenti proposti pari a 14.784 milioni di euro. Il 61% delle istanze e il 76% degli investimenti, riguarda il bando industria; il 24% delle domande ed il 20% degli investimenti sono relative al bando turismo; il restante 15% delle domande e il 4% degli investimenti al bando commercio.

L'analisi già compiuta dal MiSE sulle domande presentate, confrontate con le domande istruite positivamente dei bandi precedenti, ha portato ai seguenti risultati:

a. **Per tutti i tre macro settori (industria, turismo, commercio) il numero delle domande è stato molto inferiore a quello registrato nel bando precedente.** Per l'industria si registra, rispetto al penultimo bando: il 17° (privo, però, dell'indicatore di ribasso dei contributi richiesti) una riduzione del -50% delle domande; per il turismo, rispetto al 19° bando (anch'esso privo dell'indicatore di ribasso) la riduzione è del -66%; per il commercio, rispetto al 20° bando (senza indicatore di ribasso) la riduzione è del -72%. Se il confronto viene fatto con l'ultimo bando in cui era presente l'indicatore di ribasso la riduzione nel numero delle domande risulta minore, sebbene ancora molto rilevante. Per l'industria il calo è del -36%, per il turismo del -24%, per il commercio del -8%. Tale calo risente anche dell'effetto soglia: il nuovo bando ha, infatti, introdotto soglie minime e massime di investimento per la presentazione delle domande, variabili anche in funzione delle scelte regionali. La riduzione delle domande è attribuibile in parte all'esclusione dei progetti di piccola dimensione e in parte al sistema delle

**Tabella TR. 23.a. – DOMANDE AGEVOLATE DAL 31° BANDO "INDUSTRIA" DELLA LEGGE
N. 488/1992 NEL 2006**

RIPARTIZIONI	Numero domande	Investimenti (mln. euro)	Agevolazioni (mln. euro)	Incremento occupati (unità)
Centro-Nord	181	935,3	203,3	1.665
Mezzogiorno	369	2.236,9	1.021,1	2.577
ITALIA	550	3.172,2	1.224,4	4.242

**Tabella TR. 23.b. – DOMANDE AGEVOLATE DAL 32° BANDO "TURISMO" DELLA LEGGE
N. 488/1992 NEL 2006**

RIPARTIZIONI	Numero domande	Investimenti (mln. euro)	Agevolazioni (mln. euro)	Incremento occupati (unità)
Centro-Nord	76	289,8	65,9	537
Mezzogiorno	352	1.149,7	551,6	4.833
ITALIA	428	1.439,5	617,5	5.370

**Tabella TR. 23.c. – DOMANDE AGEVOLATE DAL 33° BANDO "COMMERCIO" DELLA LEGGE
N. 488/1992 NEL 2006**

RIPARTIZIONI	Numero domande	Investimenti (mln. euro)	Agevolazioni (mln. euro)	Incremento occupati (unità)
Centro-Nord	27	29,5	6,9	232
Mezzogiorno	273	224,7	94,7	3.242
ITALIA	300	254,2	101,6	3.473

**Tabella TR. 23.d. – DOMANDE AGEVOLATE DAL 34° BANDO "ARTIGIANATO" DELLA LEGGE
N. 488/1992 NEL 2006**

RIPARTIZIONI	Numero domande	Investimenti (mln. euro)	Agevolazioni (mln. euro)	Incremento occupati (unità)
Centro-Nord	105	64,2	16,3	154
Mezzogiorno	283	132,3	72,8	707
ITALIA	388	196,5	89,1	861
TOTALE GENERALE	1.666	5.062,3	2.032,6	13.946

Fonte: DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

nuove regole, in particolare all'istruttoria del merito di credito bancario. Nel turismo e nel commercio l'impatto del nuovo bando, a parità di soglie, sembra positivo, con una crescita del 5% nel turismo e del 16% nel commercio. In questo caso la flessione delle domande è quindi riconducibile unicamente all'agire delle soglie.

b. L'ammontare complessivo degli investimenti richiesti, pur in presenza di un numero inferiore di domande, è invece simile ai bandi precedenti: nel bando industria -1%, nel turismo -4%, molto maggiore in quello del commercio +39%. Tale effetto si riscontra anche se si effettua il confronto a parità di soglia. L'effetto complessivo delle nuove regole è stato quindi di aumentare la dimensione media dei progetti.

Il calo delle domande è concentrato, per l'industria, nelle piccole imprese (-49%), mentre cresce il numero delle domande tra le medie (+4%) e le grandi imprese (+39%). Conseguentemente, nell'industria la quota di piccole imprese si riduce, a vantaggio delle medie e delle grandi. Nel commercio la variazione di detta quota risulta molto inferiore (dal 75% al 72%), mentre risulta addirittura positiva per il turismo (dal 93% al 94%).

c. Per quanto riguarda gli aspetti settoriali, si nota un significativo incremento relativo al settore dell'energia, che riguarda sia il numero di domande che gli investimenti, mentre per gli altri settori, osservando le percentuali al netto dell'energia, vi è una sostanziale stabilità nel settore manifatturiero ed estrattivo ed un calo relativo al settore delle costruzioni. In generale vi è un lieve calo in quota delle industrie tradizionali, tranne l'alimentare.

L'ammontare del contributo netto (contributi in conto capitale più aiuto netto relativo ai finanziamenti agevolati) richiesto dalle imprese sul 31° bando (industria) si riduce notevolmente rispetto al passato. Tale riduzione sussiste anche se il confronto viene fatto con l'ultimo bando in cui era presente l'indicatore di ribasso: la riduzione è, infatti, pari al 30% nell'industria (a parità circa di investimenti richiesti). Tale riduzione è maggiore nel Mezzogiorno: in quest'area il contributo passa dal 34% del 14° bando al 23% dell'attuale. A tal proposito basta evidenziare che sono stati richiesti 1.586 Meuro di contributi in conto capitale e ben 4.814 Meuro di finanziamenti agevolati con risorse del FRI. Ben 824 imprese hanno ribassato a zero la richiesta di contributo, formulando corrispondentemente una richiesta di finanziamento agevolato di circa 2.000 Meuro. I fondi disponibili (al momento dell'emanazione dei bandi) ammontavano, rispettivamente, a 679,5 Meuro e 900 Meuro. La tendenza verso il prioritario assorbimento delle risorse del FRI ha portato al conseguente parziale utilizzo dei fondi destinati al contributo in conto capitale.

Proprio la significativa minor richiesta di contributo rispetto al passato e rispetto a quanto consentito dall'art. 8 del D.L. 35/2005, ha indotto il MiSE a richiedere una diversa allocazione delle risorse del FRI che ha consentito di acquisire ulteriori 810 milioni di euro per i bandi in corso della legge 488/1992, sottraendole essenzialmente alle misure della Programmazione Negoziata per le quali la riforma ex art. 8 predetto non è stata ancora attuata.

L'approvazione delle graduatorie dei quattro bandi della legge 488 relativi ai settori industria, turismo, commercio e artigianato, avvenuta con decreti del Ministero dello sviluppo economico del 31 dicembre 2006, ha portato ai seguenti risultati: complessivamente sono stati ammessi 1.666 programmi comportanti investimenti per 5.062,3 milioni di euro, agevolazioni per 2.032,6 milioni di euro e nuovi occupati in numero pari a 13.946.

Tabella TR. 24. – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI NEL PERIODO 1996-2006 (milioni di euro, s.d.i.)

ANNI	Numero domande	Investimenti	Agevolazioni	Incremento occupati
Mezzogiorno				
1996-2000	10.516	17.879,3	8.314,2	149.999
2001	3.769	8.745,4	2.796,6	74.149
2002	2.440	6.293,0	1.907,0	46.925
2003	1.793	4.721,7	1.305,1	32.208
2004	2.392	3.355,1	1.163,3	33.348
Di cui:				
Bando generale	1.349	2.902,1	909,2	27.795
Bando artigiane	926	217,3	130,1	5.185
Bando ambiente	117	235,7	124,0	368
2005 (a)	32	10,9	6,6	122
2006	369	2.236,9	1.021,1	2.577
1996-2006	21.311	43.242,3	16.513,9	339.328
Centro-Nord				
1996-2000	7.862	12.205,2	1.546,1	84.425
2001	673	1.806,5	152,4	8.652
2002	695	1.506,6	150,9	7.533
2003	1.126	2.458,6	252,9	11.469
2004	1.106	1.908,4	242,3	8.309
Di cui:				
Bando generale	799	1.823,1	229,0	7.531
Bando artigiane	307	85,3	13,3	778
Bando ambiente	-	-	-	-
2005 (a)	2	0,4	0,1	3
2006	181	935,3	203,3	1.665
1996-2006	11.645	20.821,0	2.548,0	122.056
ITALIA				
1996-2000	18.378	30.084,5	9.860,3	234.424
2001	4.442	10.551,9	2.949,0	82.801
2002	3.135	7.799,6	2.057,9	54.458
2003	2.919	7.180,3	1.558,0	43.677
2004	3.498	5.263,5	1.405,6	41.657
Di cui:				
Bando generale	2.148	4.725,2	1.138,2	35.326
Bando artigiane	1.233	302,6	143,4	5.963
Bando ambiente	117	235,7	124,0	368
2005 (a)	34	11,3	6,7	125
2006	550	3.172,2	1.224,4	4.242
1996-2006	32.956	64.063,3	19.061,9	461.384

(a) Relativo al bando "isole minori", solo per la parte a favore dell' "industria e servizi".

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI; per il 2006 DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Industria e servizi

L'approvazione della graduatoria per il settore industria e servizi, di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico del 31 dicembre 2006, ha determinato l'ammissione alle agevolazioni di 550 iniziative che, a fronte di 3.172,2 milioni di euro di investimenti, comporteranno la concessione di agevolazioni pari a 1.224,4 milioni di euro. L'occupazione prevista è pari a 4.242 unità.

Riassumendo l'attività svolta a favore dell'industria e servizi nel periodo 1996-2006, in base alla legge n. 488/1992, determina i seguenti risultati. Sono state complessivamente agevolate 32.956 iniziative, corrispondenti a 64.063,3 di investimenti a fronte dei quali è stata prevista la concessione di 19.061,9 milioni di euro di contributi⁽²²⁾. L'occupazione prevista è pari a 461.384. Nel Mezzogiorno⁽²³⁾, le domande agevolate sono state 21.311 (il 64,7% del totale), relative a 43.242,3 milioni di euro di investimenti e a 16.513,9 milioni di contributi, pari al 67,5% e l'86,6% dei rispettivi totali. La quota del Mezzogiorno sul totale degli occupati previsti è stata del 73,5% (pari a 339.328 unità).

Turismo e Commercio

Nel 2006 l'attività d'impegno della legge n. 488/1992 a favore del turismo e del commercio ha riguardato le agevolazioni concesse nell'ambito delle graduatorie generali relative rispettivamente ai bandi trentaduesimo e trentatreesimo.

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 dicembre 2006, emanato con le modalità previste dall'art. 8 del D. L. n. 35/2005 è stata approvata la graduatoria generale per il turismo (relativa al trentaduesimo bando della legge n. 488/1992). Con essa sono state agevolate 428 domande, per 1.439,5 milioni di euro di investimenti, 617,5 milioni di contributi⁽²⁴⁾ e 5.370 nuovi occupati previsti.

Nel 2006, considerando la complessiva attività agevolativa, rispetto al 2005, si è registrato un calo delle domande (-39,7%), un incremento degli investimenti agevolati (+20,4%) e delle agevolazioni (+38,3%)⁽²⁵⁾ e un calo consistente dei nuovi occupati previsti (-69,7%). Il calo delle domande e dei nuovi occupati previsti ha riguardato sia il Centro Nord (rispettivamente per il -48,3% e il -68,3%), che il Mezzogiorno (rispettivamente per il -37,5% e il -69,9%). Nel Centro Nord sono diminuiti anche gli investimenti agevolati (del -29,2%), mentre le agevolazioni concesse sono aumentate del 22%. Nel Mezzogiorno sia gli investimenti agevolati (+46,3%) che le agevolazioni concesse (+40,5%) sono aumentati.

Nel Mezzogiorno gli investimenti agevolati sono stati pari a 1.149,7 milioni di euro, il 79,9% del totale, in aumento rispetto al 65,8% del totale 2005, e nel Centro Nord sono stati

⁽²²⁾ Per il 2006 il dato comprende anche la quota di agevolazione concessa sotto forma di finanziamento agevolato che non costituisce integralmente agevolazione in quanto il finanziamento è restituito e l'aiuto è rappresentato dalla differenza tra l'interesse di mercato e quello agevolato corrisposto dall'impresa.

⁽²³⁾ Comprensivo delle sei regioni dell'obiettivo 1 più l'Abruzzo e il Molise.

⁽²⁴⁾ V. nota 22.

⁽²⁵⁾ Si segnala che l'aumento delle agevolazioni è da intendersi solo in termini monetari e non anche in termini di intensità di aiuto in considerazione che il dato del 2006 comprende anche il finanziamento agevolato.

**Tabella TR. 25 – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DEL TURISMO
NEL PERIODO 1999-2006 (milioni di euro, s.d.i.)**

ANNI	Numero domande	% su ITALIA	Investimenti	% su ITALIA	Agevolazioni	% su Italia	Incremento occupati	% su ITALIA
Mezzogiorno								
1999	847	74,6	1.524,1	78,3	435,3	88,6	11.196	86,6
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	801	79,5	1.689,1	77,8	451,1	88,5	13.069	86,8
2002	732	79,7	1.813,4	77,0	460,7	89,5	14.932	87,2
2003	617	81,5	1.619,4	87,8	415,4	94,2	12.190	93,3
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	563	79,3	786,1	65,8	392,5	87,9	16.051	90,5
Di cui:								
Bando generale	390	75,6	721,6	64,6	354,3	87,1	15.302	90,2
Bando "isole minori" (a)	173	89,2	64,5	83,2	38,2	96,0	749	95,5
2006	352	82,2	1.149,7	79,9	551,6	89,3	4.833	90,0
1999-2006	3.912	78,9	8.581,8	78,4	2.706,6	89,6	72.271	88,9
Centro-Nord								
1999	288	25,4	422,7	21,7	56,2	11,4	1.734	13,4
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	207	20,5	482,6	22,2	58,8	11,5	1.984	13,2
2002	186	20,3	542,0	23,0	53,8	10,5	2.187	12,8
2003	140	18,5	224,9	12,2	25,8	5,8	875	6,7
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	147	20,7	409,2	34,2	54,0	12,1	1.693	9,5
Di cui:								
Bando generale	126	24,4	396,2	35,4	52,4	12,9	1.658	9,8
Bando "isole minori" (a)	21	10,8	13,0	16,8	1,6	4,0	35	4,5
2006	76	17,8	289,8	20,1	65,9	10,7	537	10,0
1999-2006	1.044	21,1	2.371,2	21,6	314,5	10,4	9.010	11,1
ITALIA								
1999	1.135	100,0	1.946,8	100,0	491,5	100,0	12.930	100,0
2000	-	-	-	-	-	-	-	-
2001	1.008	100,0	2.171,8	100,0	509,9	100,0	15.053	100,0
2002	918	100,0	2.355,4	100,0	514,5	100,0	17.119	100,0
2003	757	100,0	1.844,3	100,0	441,2	100,0	13.065	100,0
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	710	100,0	1.195,3	100,0	446,5	100,0	17.744	100,0
Di cui:								
Bando generale	516	100,0	1.117,8	100,0	406,7	100,0	16.960	100,0
Bando "isole minori" (a)	194	100,0	77,5	100,0	39,8	100,0	784	100,0
2006	428	100,0	1.439,5	100,0	617,5	100,0	5.370	100,0
1999-2006	4.956	100,0	10.953,1	100,0	3.021,1	100,0	81.281	100,0

(a) Solo per la parte a favore del turismo.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI; per il 2006 DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

pari 289,8 milioni di euro, pari al 20,1% degli investimenti complessivamente agevolati, in riduzione rispetto all'34,2% del totale 2005.

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 dicembre 2006 è stata approvata la graduatoria generale per il commercio (relativa al trentatreesimo bando della legge n. 488/1992). Tale graduatoria ha complessivamente agevolato 300 iniziative, per 254,2 milioni di euro di investimenti, 101,6 milioni di euro di contributi⁽²⁶⁾ ed una nuova occupazione prevista di 3.473 unità.

Rispetto al 2005, nel 2006, considerando la complessiva attività agevolativa, si è registrato una diminuzione del 37,9% e del 45,8% rispettivamente per il numero delle iniziative e per la nuova occupazione e un aumento del 9,2% e del 33,2% rispettivamente per gli investimenti e per le agevolazioni concesse⁽²⁷⁾. In particolare nel Mezzogiorno sono aumentati gli investimenti e i contributi (rispettivamente per il 54,9% e per il 40,5%) e sono diminuiti il numero di domande agevolate (-32,4%) e il numero di nuovi occupati (-40,3%); nel Centro Nord si è registrata una riduzione per tutte e quattro le variabili considerate (-65,8% per il numero di iniziative agevolate; -66,4% per gli investimenti; -22,5% per i contributi; -76,3% per la nuova occupazione).

Gli investimenti agevolati sono stati pari nel Mezzogiorno a 224,7 milioni di euro (l'88,4% del totale), con un considerevole incremento rispetto al 2005 (del 54,9%) e a 29,5 milioni di euro nel Centro Nord, dove invece si registra un calo del 66,4%. Le agevolazioni concesse risultano pari a 94,7 milioni di euro nel Mezzogiorno (il 93,2% del totale) e a 6,9 milioni di euro nel Centro Nord, con incremento rispetto al 2005 pari al 40,5% nel primo caso ed una riduzione del 22,5% nel secondo caso. Infine, sono stati registrati valori negativi nel Mezzogiorno e nel Centro Nord sia con riguardo al numero delle iniziative agevolate (rispettivamente per il -32,4% e il -65,8%) sia con riguardo al numero di nuovi occupati (rispettivamente per il -40,3% e il -76,3%).

Inoltre, sempre con D.M. 31 dicembre 2006 è stata approvata anche la graduatoria generale per l'artigianato (relativa al trentaquattresimo bando della legge n. 488/1992). Attraverso la predetta graduatoria sono state agevolate 388 iniziative imprenditoriali, per 196,5 milioni di euro di investimenti, 89,1 milioni di euro di agevolazioni⁽²⁸⁾ e 861 nuovi occupati (Tabella TR 23.d). Nel Mezzogiorno si sono registrati i più alti valori in termini di progetti ammessi (il 73% del totale), investimenti agevolati (il 67% del totale), agevolazioni concesse (l'82% del totale) e numero di occupati (l'82% del totale).

Pacchetti Integrati di Agevolazioni (P.I.A.)

• P.I.A. Formazione

Nel 2006 non si è avuta attività d'impegno per il P.I.A. (Pacchetti Integrati di Agevolazioni)⁽²⁹⁾ "Formazione" mentre sono state approvate le graduatorie rispettivamente del secondo bando per il

⁽²⁶⁾ V. nota 22.

⁽²⁷⁾ V. nota 25.

⁽²⁸⁾ V. nota 22.

⁽²⁹⁾ L'introduzione di tale intervento, previsto in via sperimentale per il periodo di programmazione 2000-2006 dal Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) "Sviluppo imprenditoriale locale", approvato dalla Commissione europea l'8 agosto 2000, è finalizzata ad innalzare la qualità degli investimenti agevolati nelle aree sottoutilizzate. I P.I.A. - utilizzando regimi di aiuto esistenti, dei quali la legge n. 488/1992 costituisce parte essenziale - unificano, integrano e semplificano le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni. In tal modo, le imprese che intendono realizzare un'iniziativa pluriennale di sviluppo articolata in diversi programmi suscettibili di essere oggetto di agevolazioni finanziarie possono richiedere, con un'unica domanda, tutte le diverse agevolazioni concedibili. Sono previste tre tipologie di P.I.A.: il P.I.A. Formazione, il P.I.A. Innovazione e il P.I.A. Networking.

**Tabella TR. 26 – DOMANDE AGEVOLATE DALLA LEGGE N. 488/1992 A FAVORE DEL COMMERCIO
NEL PERIODO 2001-2006 (milioni di euro, s.d.i.)**

ANNI	Numero domande	% su ITALIA	Investimenti	% su ITALIA	Agevolazioni	% su ITALIA	Incremento occupati	% su ITALIA
Mezzogiorno								
2001	697	87,8	534,5	84,5	165,8	94,1	7.784	86,8
2002	605	91,7	475,0	88,8	156,5	96,1	6.023	93,1
2003	391	88,7	191,8	84,7	60,8	93,4	2.921	88,8
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	404	83,6	145,1	62,3	67,4	88,3	5.426	84,7
Di cui:								
Bando generale	374	83,1	140,1	61,6	64,4	88,0	5.323	84,5
Bando "isole minori" (a)	30	90,9	5,0	90,9	3,0	96,8	103	96,3
2006	273	91,0	224,7	88,4	94,7	93,2	3.242	93,3
2001-2006	2.370	88,5	1.571,1	83,5	545,2	93,7	25.396	88,8
Centro-Nord								
2001	97	12,2	98,4	15,5	10,3	5,9	1.185	13,2
2002	55	8,3	59,9	11,2	6,4	3,9	446	6,9
2003	50	11,3	34,6	15,3	4,3	6,6	370	11,2
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	79	16,4	87,7	37,7	8,9	11,7	978	15,3
Di cui:								
Bando generale	76	16,9	87,2	38,4	8,8	12,0	974	15,5
Bando "isole minori" (a)	3	9,1	0,5	9,1	0,1	3,2	4	3,7
2006	27	9,0	29,5	11,6	6,9	6,8	232	6,7
2001-2006	308	11,5	310,1	16,5	36,8	6,3	3.211	11,2
ITALIA								
2001	794	100,0	632,9	100,0	176,1	100,0	8.969	100,0
2002	660	100,0	534,9	100,0	162,9	100,0	6.469	100,0
2003	441	100,0	226,4	100,0	65,1	100,0	3.291	100,0
2004	-	-	-	-	-	-	-	-
2005	483	100,0	232,8	100,0	76,3	100,0	6.404	100,0
Di cui:								
Bando generale	450	100,0	227,3	100,0	73,2	100,0	6.297	100,0
Bando "isole minori" (a)	33	100,0	5,5	100,0	3,1	100,0	107	100,0
2006	300	100,0	254,2	100,0	101,6	100,0	3.473	100,0
2001-2006	2.678	100,0	1.881,2	100,0	582,0	100,0	28.606	100,0

(a) Solo per la parte a favore del commercio.

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI; per il 2006 DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

P.I.A. “Innovazione” e del primo bando per il P.I.A. “Networking”. Si ricorda che il primo intervento è volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi localizzate nelle regioni dell’obiettivo 1, che contestualmente alla domanda di contributi della legge n. 488/1992 richiedono l’accesso anche agli incentivi del FSE per programmi di formazione⁽³⁰⁾ strettamente correlati alle iniziative di piccola e media dimensione con incrementi occupazionali (e quindi con particolari necessità formative) e, solo per le piccole e medie imprese non artigiane, all’intervento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all’art. 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996.

Tabella TR. 27 – INIZIATIVE AGEVOLATE DAL P.I.A. FORMAZIONE E DALLA FORMAZIONE PER IL P.I.A. NEL PERIODO 2002-2004 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Numero domande	Costo programmi di formazione	Agevolazioni	Numero domande	Costo programmi di formazione	Agevolazioni
2002			2003			
Campania	31	8,5	3,6	91	14,9	6,7
Puglia	43	13,9	6,2	88	21,2	9,5
Basilicata	10	3,7	1,5	16	3,7	1,5
Calabria	14	5,8	2,6	44	8,8	4,0
Sicilia	16	5,9	2,6	36	10,2	4,5
Sardegna	7	2,2	1,0	21	4,4	1,9
OBIETTIVO 1	121	40,0	17,5	296	63,2	28,1
2004			TOTALE			
Campania	93	12,7	5,6	215	36,1	15,9
Puglia	52	9,6	4,3	183	44,7	20,0
Basilicata	13	1,7	0,8	39	9,1	3,8
Calabria	72	8,5	3,8	130	23,1	10,4
Sicilia	98	11,0	4,9	150	27,1	12,0
Sardegna	25	5,6	2,4	53	12,2	5,3
OBIETTIVO 1	353	49,1	21,8	770	152,3	67,4

Fonte: Elaborazioni SVIMEZ su dati IPI.

Nel triennio 2002-2004, complessivo periodo di operatività dell’intervento (comprensivo sia della Misura 3 “Formazione per il P.I.A.” che del P.I.A. Formazione)⁽³¹⁾, sono stati agevolati 770 progetti, per un costo dei programmi di formazione di 152,3 milioni di euro e 67,4 milioni di agevolazioni.

⁽³⁰⁾ Consistenti in un contributo alla spesa pari al 45% dei costi ammissibili per le PMI e al 35% per le grandi imprese, per un ammontare che non può comunque superare i 250.000 euro per ogni singola iniziativa.

⁽³¹⁾ La differenza tra i due interventi consiste nel fatto che mentre nel primo caso la domanda per accedere ai contributi del FSE è successiva a quella per accedere alle agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992, nel caso del P.I.A. Formazione, in quanto trattasi di un regime integrato di aiuti, la domanda per accedere ai contributi del FSE deve essere contestuale a quella per accedere alle agevolazioni della legge n. 488/1992.

Con riferimento alle aree tematiche dei programmi di formazione⁽³²⁾, quelle destinatarie di un maggior ammontare di contributi nel triennio in esame sono state la “gestione d’impresa”, il “miglioramento di prodotti e/o di processi già esistenti” e le “logiche di processo e certificazione per la qualità”. Le aree meno agevolate sono state, invece, quelle aventi ad oggetto l’“internazionalizzazione”, la “ricerca e lo sviluppo” e la “cooperazione interaziendale”.

• *P.I.A. Innovazione*

Nel corso del 2006 per il *P.I.A. Innovazione*, che ha preso avvio nel 2003, è stata approvata, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 1° marzo 2006, la graduatoria relativa al secondo bando. Il *P.I.A. Innovazione*, si ricorda, è volto ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi che intendono realizzare nelle regioni dell’obiettivo 1 iniziative organiche riferite ad un programma di sviluppo precompetitivo e al conseguente programma di industrializzazione dei risultati. Per queste iniziative sono concessi: gli incentivi previsti dall’art. 14 della legge n. 46/1982 e dalla legge n. 488/1992, rispettivamente per agevolare gli investimenti di sviluppo precompetitivo e quelli di industrializzazione ad essi legati; le agevolazioni del FSE per attività formative, nonché, solo per le piccole e medie imprese non artigiane, la garanzia del Fondo previsto dalla legge n. 662/1996. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta da ciascuna iniziativa in una graduatoria di merito, seguendo l’ordine decrescente, dalla prima fino all’esaurimento delle risorse disponibili.

Con il secondo bando le domande agevolate dal *P.I.A. Innovazione* sono state 546. Gli investimenti complessivamente agevolati, ai sensi delle leggi n. 488/1992 e n. 46/1982, risultano pari a 2.642,7 milioni di euro (di cui 1.754,4 milioni dalla prima legge e 888,2 dalla seconda). I contributi in conto capitale complessivamente concessi sono risultati pari a 895,8 milioni di euro (637,0 milioni per le attività agevolate dalla legge n. 488/1992 e 258,8 per quelle agevolate dalla legge n. 46/1982). Il finanziamento agevolato ai sensi della legge n. 46/1982 è stato di 592,9 milioni di euro.

Riassumendo l’attività svolta per il *P.I.A. Innovazione* nel periodo 2003-2006 ha consentito di agevolare 793 iniziative, corrispondenti complessivamente a 3.519,8 milioni di euro di investimenti (di cui 2.245,7 per i programmi agevolati ai sensi della legge 488/1992 e 1.274,1 milioni di euro per i programmi agevolati ai sensi della legge 46/1982), a 1.374,6 milioni di euro di contributo in conto capitale (di cui 974 milioni di euro per i programmi agevolati ai sensi della legge 488/1992 e 400,6 milioni di euro per i programmi agevolati ai sensi della legge 46/1982) e a 824,5 milioni di euro per il finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/1982.

• *P.I.A. Networking*

Nel 2006 per il *P.I.A. Networking* è stata approvata, con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 maggio 2006, la graduatoria riguardante il primo bando. Detto pacchetto integrato di agevolazioni è una forma di incentivazione agli investimenti volta alla realizzazione di

⁽³²⁾ Si tratta delle seguenti aree relative a:

a) tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni; b) ricerca e sviluppo; c) internazionalizzazione dell’impresa; d) cooperazione interaziendale; e) introduzione di nuovi prodotti o processi produttivi; f) miglioramento di prodotti e/o processi già esistenti; g) innovazione tecnologica; h) gestione d’impresa; i) logiche di processo e certificazione per la qualità; j) tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Tabella TR. 28. – DOMANDE AGEVOLATE DAL P.I.A. INNOVAZIONE NEL PERIODO 2003-2006
(milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Numero domande	Investimenti agevolati			Agevolazioni concesse		
		Programma di industrializzazione (1)	Programma di innovazione	Totale	Programma di industrializzazione	Programma di innovazione	
					Contributo c/capit. (1)	Finanziamento agevolato	Contributo c/capitale
Campania	359	869,2	481,6	1.350,8	342,0	310,8	150,1
Puglia	139	317,3	221,6	538,9	119,2	143,6	69,2
Basilicata	29	115,6	75,0	190,5	45,8	47,7	24,9
Calabria	121	573,5	241,4	814,9	327,6	160,2	74,4
Sicilia	113	233,7	199,7	433,4	92,2	125,3	66,7
Sardegna	32	136,5	54,8	191,3	47,2	37,0	15,2
OBIETTIVO 1	793	2.245,7	1.274,1	3.519,8	974,0	824,5	400,6

(1) Per il 2° bando PIA Innovazione sono stati considerati anche i costi per la formazione i quali sono ammessi al contributo in conto capitale nell'ambito dei programmi di industrializzazione.

Fonte: IPI; per il 2006 DGCI - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

progetti organici, proposti da consorzi o società consortili di PMI, articolati su singole iniziative di investimento fra loro integrate, in campo turistico, tecnologico e ambientale. La misura mira ad agevolare quelle imprese industriali e di servizi che intendono realizzare, nelle regioni dell'obiettivo 1, iniziative organiche riferite ad un programma di sviluppo precompetitivo e al conseguente programma di industrializzazione dei risultati. Per queste iniziative sono concessi gli incentivi previsti dalle leggi n. 46/1982 e n. 488/1992 (rispettivamente per agevolare gli investimenti di sviluppo precompetitivo e quelli di industrializzazione ad essi legati) nonché gli incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza ex Regolamento (CE) n. 70/2001 come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004. Le imprese possono, inoltre, accedere agli incentivi previsti dal Fondo di garanzia per le PMI ai sensi dell'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662/1996.

La caratteristica peculiare della misura consiste nella focalizzazione su investimenti comuni che abbiano ricadute positive per tutte le PMI coinvolte. Gli investimenti individuali sono, pertanto, ammessi solo se si inseriscono coerentemente nel quadro dell'investimento comune.

Con il primo bando del P.I.A. *Networking* sono state agevolate 14 iniziative che riguardano 176 imprese. Gli investimenti nel complesso ammessi alle agevolazioni sono pari a 91,9 milioni di euro mentre le agevolazioni concesse risultano pari a 60 milioni di euro.

4.3.3.2 Le altre fondamentali misure di agevolazione alle imprese

Le misure della programmazione negoziata

• Contratti di programma

I contratti di programma costituiscono attualmente la più importante misura della programmazione negoziata. Essi si sostanziano nell'accordo stipulato tra l'amministrazione statale

Tabella TR. 29. – DOMANDE AGEVOLATE DAL P.I.A. NETWORKING NEL 2006 (milioni di euro, s.d.i.)

REGIONI	Imprese coinvolte	Investimenti ammessi	Agevolazioni concesse
Campania	49	33,5	20,4
Puglia	22	4,0	2,4
Basilicata	7	4,9	2,8
Calabria	58	32,4	23,8
Sicilia	26	10,5	7,6
Sardegna	14	6,5	3,0
OBIETTIVO 1	176	91,9	60,0

Fonte: DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO.

competente, grandi imprese ovvero consorzi di medie e piccole imprese per la realizzazione di interventi oggetto di programmazione tra la parte pubblica e le imprese. In particolare per i contratti di programma (legge 662/1996, art. 2, c. 203, lettera e), cui il CIPE aveva destinato ben 605 milioni di euro del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese (FRI) di Cassa Depositi e Prestiti, il Ministero dello Sviluppo Economico aveva elaborato un testo di decreto di attuazione in merito al quale si era proceduto ad acquisire il consenso tecnico del MEF, del MIPAF e della Conferenza Stato-Regioni. Contestualmente erano stati istruiti, secondo le nuove modalità, 30 contratti di programma sottoposti anche all'esame del CIPE che, nel marzo 2006, li aveva approvati condizionatamente alla pubblicazione del decreto attuativo della riforma, riservandosi, comunque, un riesame degli stessi a seguito della pubblicazione del decreto definitivo.

Le scadenze comunitarie hanno reso temporalmente impossibile l'emanazione in tempo utile del decreto predetto. Tuttavia, la continuità della misura e le aspettative delle imprese sono state assicurate dall'articolo 8 del D.L. 262/2006. Il comma 1 del citato articolo 8 "ha sospeso" la riforma degli incentivi dettata dal D.L. 35/2005 per quanto attiene i patti territoriali, i contratti di programma e i contratti d'area e ha reso applicabile, sino al 31 dicembre 2006, le disposizioni attuative vigenti, per le predette misure, antecedentemente la riforma degli incentivi.

In particolare per i contratti di programma il citato articolo 8 al comma 2:

– ha reperito nuove risorse per ovviare in parte al taglio, operato dalla legge finanziaria per il 2006, pari a 560 milioni di euro, delle autorizzazioni di competenza riguardanti le risorse già assegnate in passato agli strumenti della programmazione negoziata;

– ha sancito la "revoca" delle 30 iniziative approvate condizionatamente dal CIPE nel marzo 2006 (a causa della irrealizzabilità della condizione);

– ha disposto il riesame delle stesse sulla base delle norme vigenti antecedenti la riforma degli incentivi, condizionatamente alla riduzione dell'intensità di aiuto rispetto al vecchio regime 488/1992 reso nuovamente applicabile alle iniziative dal D.L. 262/2006.

La necessità di ridurre l'intensità di aiuto è stata dettata essenzialmente:

- dalla impossibilità di utilizzare le risorse della Cassa Depositi e Prestiti conseguente alla sterilizzazione della riforma ex D.L. n. 35/2005;

- dalla inopportunità, in una situazione di carenza di risorse, di proporre intensità di aiuto superiori a quelle previste in applicazione del precitato art. 8 del D.L. 35/2005.

Tabella TR. 30. – RIEPILOGO DEI CONTRATTI DI PROGRAMMA PRESENTATI NELLE SEDUTE DEL CIPE DEL 17/11/2006 E DEL 22/12/2006 (valori in milioni di euro)

CONTRATTO DI PROGRAMMA	REGIONE	A investimenti	AGEVOLAZIONI AI SENSI DEL DM 11/10/2006			ULA	Iniz.
			E Stato	F Regione	G Totale		
CONSORZIO A. S. PIEMONTESE	Piemonte	63,1	15,7	2,9	18,6	154,9	32
CONS. S. A. PIEMONTESE (Ad)	Piemonte	34,4	7,6	0,8	8,4	202,2	19
CONSORZIO S.I. PIEMONTESE	Piemonte	34,3	8,1	2,0	10,2	75,5	8
Totale Piemonte		131,9	31,4	5,8	37,2	432,6	59
FALCO	Emilia Romagna	30,2	8,5	0,4	8,9	49,0	1
CONSORZIO A.BASSO FERRARESE	Emilia Romagna	83,0	24,8	0,5	25,3	255,0	7
Totale Emilia Romagna		113,1	33,3	0,9	34,1	304,0	8
MADE IN ITALY	Toscana	63,5	17,3	1,3	18,6	92,6	12
PICENO	Marche	25,9	7,3	-	7,3	128,0	9
CONSID II Modulo	Marche	60,7	8,7	-	8,7	265,0	23
PICENO CONSID Manifatturiero	Marche	86,5	16,0	-	16,0	393,0	32
Totale Marche		86,5	16,0	-	16,0	393,0	32
VIDEOCOLOR [deliberato il 17/11/2006] (III)	Lazio	307,0	36,1	10,9	47,0	73,0	1
SVILUPPO TURISTICO GOLFO NAPOLI	Campania	54,8	24,8	-	24,8	249,0	4
S.A.M.	Campania	50,6	10,2	10,2	20,5	131,0	11
PROGETTO PORTO NAPOLI	Campania	186,5	34,8	34,8	69,5	363,0	16
INDUSTRIE POLO DELLA QUALITA'	Campania	28,5	6,5	6,5	12,9	248,0	51
Totale Campania		320,5	76,2	51,4	127,7	991,0	82
ANTICHE TRADIZIONI PUGLIESI	Puglia	32,0	11,8	-	11,8	79,5	11
SERRAMARINA	Basilicata	32,6	13,8	1,5	15,3	9-	3
RIVIERA DEI GELSOMINI	Calabria	78,3	43,3	-	43,3	383,7	25
HYPPONIUM BIO MED	Calabria	64,0	22,3	-	22,3	158,0	2
ULIVETI DEL SOLE	Calabria	50,6	22,4	-	22,4	482,0	20
Totale Calabria		192,9	87,9	-	87,9	1.023,7	47
ALIMENTA	Sicilia	26,6	6,8	2,9	9,8	186,0	1
SVILUPPO SICILIA SCARL	Sicilia	27,9	8,5	-	8,5	215,0	26
AGROERICINO	Sicilia	28,7	8,5	3,6	12,2	211,0	31
CONSORZIO TURISTICO SICILIANO	Sicilia	50,7	17,6	7,5	25,1	255,0	9
STT LA TERRA DEL BENESSERE	Sicilia	84,5	38,2	-	38,2	420,7	24
ST MICROELECTRONICS (RISORSE I. 388/2000)	Sicilia	1.70-	446,3	-	446,3	50-	1
Totale Sicilia		1.918,4	525,9	14,1	540,0	1.787,7	92
EUROALLUMINA	Sardegna	58,4	11,5	-	11,5	5-	1
CREO	Sardegna	18,9	6,7	-	6,7	102,0	5
INEOS VINYLs ITALIA	Sardegna	54,0	9,2	9,2	18,4	147,0	1
C.RE.A.	Sardegna	40,1	8,8	8,8	17,6	33,0	5
PROKEMIA	Sardegna	124,5	21,7	21,7	43,5	425,0	5
Totale Sardegna		296,0	57,9	39,7	97,7	757,0	17
GRUPPO CIT	Puglia, Calabria, Sicilia	136,2	52,9	5,6	58,5	470,8	11
TOTALE GENERALE		3.630,6	960,6	131,2	1.091,8	6.494,9	375

Fonte: DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

È stata, pertanto, effettuata la revisione delle iniziative per verificarne la compatibilità con le disposizioni attuative di cui al Regolamento 12 dicembre 2003 (previgente la riforma degli incentivi ex articolo 8 del D.L. n. 35/2005), e anche per rideterminare le agevolazioni concedibili sotto forma esclusivamente di contributo. Il CIPE nella seduta del 22 dicembre 2006 ha approvato le iniziative dei contratti di programma nuovamente istruite dal Ministero scongiurando soluzioni di continuità nella gestione della misura. In particolare sono stati approvati n. 30 contratti di programma⁽³³⁾ riguardanti investimenti per 3.631 milioni di euro e agevolazioni per 1.092 milioni di euro (di cui 961 milioni quale contributo statale e 131 quale contributo delle regioni).

- *Patti territoriali*

Nel 2006 si è ormai completata l'attivazione dei patti territoriali anche attraverso l'avvio delle erogazioni degli ultimi patti facenti parte del gruppo di 11 (6 campani e 5 siciliani) i cui programmi, approvati dal 2001 con il finanziamento della sola parte infrastrutturale, avevano trovato completa copertura finanziaria solo alla fine del 2004 con l'emanazione dei provvedimenti di impegno, superando così il ritardo delle procedure dovuto all'incertezza del finanziamento integrale dei loro programmi di investimento.

I processi di gestione dei patti territoriali, così come nel 2005, hanno fortemente risentito di alcuni ostacoli normativi, che ne hanno ritardato il percorso realizzativo. Si tratta in particolare del processo di riforma del sistema degli incentivi, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 35/2005, riferibile anche alla misura in esame per la quale non è stato emanato il decreto di attuazione. Accanto alla mutevolezza del quadro normativo, ha inciso pesantemente il precitato taglio delle risorse, pari a 560 milioni di euro, operato dalla legge finanziaria per il 2006.

Tali circostanze hanno consentito l'approvazione di un numero limitato di rimodulazione in particolare di cinque rimodulazioni per un totale complessivo di circa 35 milioni di euro.

Le erogazioni realizzate al 31/12/2006 dai 220 patti nazionali attivi ammontano a 2.805,7 milioni di euro, corrispondenti a circa il 56% dell'onere ad essi relativo. Alla stessa data per i 12 patti cosiddetti di "prima generazione", attivati fra il 1998 e il 1999, sono state erogate risorse per circa 281,8 milioni di euro, pari al 59% dell'onere corrispondente.

Fra i 208 patti cosiddetti di "seconda generazione" sulla base della normativa procedurale modificata rispetto a quella propria del gruppo precedente, 117 non sono caratterizzati da una specializzazione settoriale delle iniziative imprenditoriali in essi incluse e 91 sono rappresentati da patti specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca. I 117 patti "generalisti" attivi hanno erogato ai propri beneficiari 1.784,6 milioni di euro, pari al 53% dell'onere ad essi relativo.

I 91 patti agricoli, al 31/12/2006, raggiungono un ammontare di erogazioni di 739,3 milioni di euro, corrispondenti al 64% del totale delle risorse ad essi assegnate.

⁽³³⁾ E' stato conteggiato anche il contratto di programma presentato dal Gruppo Cit per il quale sono state accantonate le risorse dal CIPE in vista di un successivo esame istruttorio.

Tabella TR. 31. – PATTI TERRITORIALI NAZIONALI: STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006
(valori finanziari in migliaia di euro)

TIPOLOGIA PATTI	Numero	Investimento complessivo ¹	Onere pubblico	Totale erogato ²	Occupazione aggiuntiva iniziative imprenditoriali
I generazione (generalisti)	12	513.507	480.627	281.823	6.984
II generazione (generalisti)	117	8.583.581	3.361.540	1.784.594	48.944
Specializzati nei settori dell'agricoltura e della pesca	91	2.221.820	1.154.027	739.304	19.860
TOTALE	220	11.318.908	4.996.194	2.805.721	75.788

¹ Gli investimenti complessivi includono sia quelli imprenditoriali che quelli infrastrutturali.² All'importo erogato per i 220 patti finanziati si aggiunge l'ammontare dei pagamenti per attività di istruttoria e assistenza per i patti non finanziati a valere su risorse Cipe, che determina in 2.805.806 migliaia di euro il totale delle risorse erogate (cfr. nota metodologica).

Fonte: DPS e DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

- *Contratti d'area*

Nel 2006 il processo di individuazione di nuove iniziative integrative dei contratti d'area esistenti ha riguardato i 6 contratti di Manfredonia, Gela, Avellino, Molise Interno, La Spezia e Terni-Narni-Spoleto. Il contratto di Manfredonia è stato integrato da 47 iniziative imprenditoriali per un investimento complessivo di 192,9 milioni di euro e un onere di 91,7 milioni di euro che attiveranno n. 1.191 occupati in più a regime. Il contratto di Gela è stato incrementato con 1 nuova iniziativa che prevede un investimento di 13,6 milioni di euro, agevolato per quasi 7,1 milioni, e la creazione di n. 35 unità di nuova occupazione. Al contratto di Avellino sono state aggiunte, alle esistenti, n. 12 iniziative, di cui n. 10 di ampliamento e n. 2 di nuovi investimenti, con un onere di 14,8 milioni in grado di attivare n. 733 posti di lavoro, di cui n. 255 di nuova occupazione. Il contratto di Molise Interno ha fatto registrare l'aggiunta di n. 13 iniziative imprenditoriali con investimenti totali pari a 34,3 milioni di euro e un onere di 13,8 milioni di euro per realizzare n. 188 nuovi posti di lavoro. Inoltre, per lo stesso contratto sono state finanziate n. 4 iniziative infrastrutturali per l'importo globale di 2,9 milioni di euro. Il contratto d'area di La Spezia ha incrementato le iniziative esistenti con n. 8 nuove iniziative produttive con investimenti totali pari a 7,75 milioni di euro e un onere di 1,14 milioni che segneranno un incremento occupazionale di n. 26 nuove unità. Il contratto di Terni-Narni-Spoleto ha aggiunto n. 15 iniziative imprenditoriali a quelle esistenti con un totale di investimenti pari a 38,1 milioni di euro, con un contributo pubblico di 7,34 milioni di euro in grado di occupare n. 156 nuove unità di lavoro.

Al 31/12/2006 i 16 contratti d'area (al netto dei contratti di Montalto di Castro e Gioia Tauro per cui non è previsto un onere su finanza pubblica), con i relativi protocolli aggiuntivi, hanno generato 794 progetti di investimento per 3.731,3 milioni di euro, di cui 3.396,4 nel Mezzogiorno, un onere per lo Stato di 2.393,7 milioni di euro, di cui 2.326,2 per il Mezzogiorno, e la creazione di nuova occupazione per 23.087 unità, di cui 20.660 nel Mezzogiorno.

Tutte le suddette risorse impegnate nel 2006 per i protocolli aggiuntivi relativi ai contratti d'area indicati sono rinvenienti da economie di spesa rese disponibili a seguito di rinunce, rideterminazioni di contributo e revoche libere da gravami e quindi i finanziamenti

Tabella TR. 32. – CONTRATTI D'AREA - STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2006 (valori finanziari in migliaia di euro)

REGIONE	CONTRATTI D'AREA	Numero iniziative	Investimenti	Onere pubblico	Occupati previsti	Erogazioni su risorse Cipe						Erogazioni su altre risorse al 30/06/2005	TOTALE GENERALE ¹
						1999-2002	2003	2004	2005	2006	Totale		
Liguria	La Spezia	52	140.594	25.560	502	2.043	224	-	0	62	2.328	-	2.328
Umbria	Terni Narni Spoleto	63	194.187	42.199	1.790	836	-	1.079	888	161	2.964	11.037	14.002
Lazio	Montalto Di Castro	8	9.377	-	135	-	-	-	-	-	-	-	-
Centro-Nord		123	344.158	67.758	2.427	2.879	224	1.079	888	223	5.292	11.037	16.330
Molise	Molise Interno	54	235.245	113.010	1.576	26.897	-	2.313	131	210	29.551	-	29.551
	Airola	5	154.298	124.207	656	41.509	19.245	32.610	22.111	6.318	121.792	-	121.792
	Avellino	42	171.917	134.477	1.522	15.745	5.760	7.375	3.220	7.159	39.258	-	39.258
Campania	Salerno	14	72.507	41.080	483	8.567	1.797	2.322	4.176	4.240	21.102	-	21.102
	1° Protocollo aggiuntivo al contratto d'area di Salerno	13	n.d.	15.700	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Torrese Stabiese	14	278.755	178.521	898	22.034	5.152	3.607	-	-	30.793	36.230	67.023
Puglia	Manfredonia	134	925.559	611.129	5.140	171.338	44.243	22.883	23.306	5.457	267.227	24.544	291.771
Basilicata	Potenza	28	155.848	135.583	1.235	58.624	29.838	17.664	6.241	1.503	113.870	-	113.870
Calabria	Crotone	64	321.831	263.079	1.921	76.419	17.776	4.546	8.740	-	107.481	39.537	147.018
	Gioia Tauro	27	111.049	75.348	871	-	-	-	-	-	-	40.695	40.695
	Area Asi Agrigento	70	155.099	110.362	1.116	47.641	5.457	2.803	1.241	108	57.250	8.666	65.916
Sicilia	Gela	53	164.911	122.725	1.165	29.181	17.027	10.456	5.024	1.710	63.398	6.320	69.718
	Messina	30	64.741	37.996	655	-	7.362	8.988	3.623	3.010	22.983	1.305	24.288
	Ottana	36	209.504	168.166	1.397	79.377	27.543	15.634	962	1.890	125.406	9.509	134.915
Sardegna	Sassari - Alghero - Porto Torres	73	197.077	118.968	1.664	30.989	10.037	2.324	4.060	1.614	49.023	2.856	51.879
	Sulcis Iglesiente	27	146.317	88.333	874	30.817	4.535	5.396	102	5.811	46.661	2.884	49.545
Mezzogiorno		684	3.364.657	2.338.685	21.173	639.138	195.771	138.920	82.937	39.029	1.095.795	172.547	1.268.342
TOTALE contratti		807	3.708.815	2.406.443	23.600	642.017	195.995	139.999	83.825	39.252	1.101.087	183.585	1.284.672

¹ Il totale generale è la somma delle erogazioni su risorse Cipe al 31 dicembre 2006 e delle erogazioni su altre risorse al 30 giugno 2005.

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri; per il 2006 DGCII - MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO